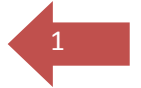


# TUTTA UN'ALTRA STORIA

*GLI ANNI 20 DEL 2000*

*Bologna 15 16 17 novembre 2019*



**SE** milioni di giovanissimi riempiono le piazze di tutti i continenti per chiedere agli adulti di non lasciare in eredità un mondo malato, ma nello stesso istante troppi governi voltano le spalle alla realtà,

**SE** l'opposizione ai leader nazionalisti e illiberali ha sempre più il volto e il coraggio di donne di ogni età, mentre la politica, anche in Italia, è sorda alla forza femminile e alle disuguaglianze di genere e la violazione dei diritti umani di tutte le donne mortifica e distrugge la loro vita,

**SE** la ricerca con una velocità senza eguali nella storia umana percorre vie destinate a debellare patologie sinora imbattibili cambiando natura ai principi di prevenzione e cura e allungando l'età nei paesi ricchi, mentre non riusciamo a sconfiggere la mortalità infantile dove anche l'acqua rimane un lusso,

**SE** la rivoluzione della tecnica anche tramite l'intelligenza artificiale potrebbe restituire speranze di vita migliore a popoli interi e ridistribuire chance di futuro alle generazioni entranti, ma al contempo crea droni capaci di trasformare il concetto storico di guerra,

**SE** milioni di donne e uomini, nel cuore dell'Occidente scoprono l'obbedienza a regole e ricatti nel mercato del lavoro che ne calpesta la dignità, mentre si è ancora lontani da realizzare un ordine globale dei diritti,

**SE** può accadere che nel nostro paese una equipe di scienziati metta a punto una mano robotica da impiantare in forma permanente, mentre nello stesso tempo le mani di un pastore possono essere sfruttate dall'alba al tramonto per meno di due euro l'ora,

**SE** la crisi peggiore ha impoverito milioni di famiglie che hanno reagito con rabbia verso una politica distante dai loro bisogni vitali vuol dire che è giunto il momento di rifondare una cultura di governo attrezzata a cogliere la sfida di questa nuova epoca,

**SE** algoritmi puntano al controllo di consumi, spostamenti, persino delle scelte private delle persone, aprendo un enorme tema di libertà e autonomia dei singoli,

vuol dire che dobbiamo usare quegli stessi algoritmi per individuare tempi e ritmi di vita dove lo sfruttamento si possa combattere ed estirpare,

**SE** tutto ciò è il tempo che stiamo vivendo, con le sue risorse, contraddizioni, conflitti, alla politica spetta tracciare la via di una nuova emancipazione e liberazione umana.

Per questo in un tempo di trasformazioni immense vogliamo ridare dignità alla persona, centralità a chi fa più fatica, a chi parte da più indietro e non deve credere che quel ritardo sia una colpa sua né può pensare che discriminare chi sta peggio sia la risposta.

Questo sarà per noi uno spartiacque.

***Siamo quelli che hanno a cuore l'Europa, le istituzioni, la democrazia, ma sappiamo che nulla si protegge se non siamo prima di tutto capaci di proteggere le persone e il loro diritto a una esistenza libera e dignitosa.***



***Il nuovo Partito Democratico riparte da qui.***

Ripartiamo da qui perché tutto è cambiato a una velocità pazzesca: linguaggi, culture, strumenti, distanze, e in certa misura la percezione di tempo.

Una velocità figlia della connessione continua accelera e abbatte barriere e consuetudini. Viviamo processi contraddittori che da un lato liberano energie, dall'altro propongono antiche e nuove diseguaglianze. Ma se tutto appare incerto e di difficile lettura sappiamo che negli anni del nuovo secolo si sono consolidate competenze, punti di vista, esperienze individuali e collettive. Talvolta non riusciamo a identificarli, si perdono tra i mille angoli del paese in un tessuto diffuso e plurale.

Il compito è ricollocare nella società l'urgenza del pensiero democratico e ridisegnare il Pd come forza popolare dell'uguaglianza e di uno sviluppo sostenibile. La realtà è che non si esce dalla crisi etica ed economica del Paese senza aggredire gli squilibri e le fratture che indeboliscono e dividono l'Italia alimentando rabbia e solitudine delle persone.

La solitudine dell'individuo globale può essere sconfitta attraverso la comunicazione, la conoscenza, le vie di accesso a una cittadinanza consapevole. Il nostro incontro vuole essere occasione e possibilità per ascoltare, conoscere, mettere in relazione donne e uomini, generazioni diverse, mondi distanti accomunati dalla voglia di guardarsi attorno per comprendere, scavare e cercare strade nuove.

Siamo una comunità che si mette in cammino senza ricette confezionate o facili slogan. Le nostre giornate saranno un'opportunità. Per imparare da una trama ricca e radicata, una rete d'intelligenze e progetti che attraversa il paese e di cui abbiamo bisogno se vogliamo costruire futuro, contro odi e paure.

***Per noi questa è la sfida: riconsegnare la speranza agli anni dove andremo a vivere.***



## ***Sta a noi, i nostri Anni 20***

Gli Anni Venti hanno segnato spesso il tempo e venuto dopo. È accaduto nel bene e a volte nella tragedia. L'800 vide sorgere i nazionalismi, seminare i moti del '48, alimentare lo spirito risorgimentale che l'Italia avrebbe unificato. Il '900 ha preso le mosse con l'età giolittiana, poi l'ecatombe della Grande Guerra e l'incubare del fascismo. Per entrambi i secoli quel ventennio ha agito da impulso, talvolta detonatore, di conflitti e processi destinati a dettare l'agenda della Storia.

I vent'anni che ci lasciamo alle spalle hanno prodotto due eventi fondamentali. La rivoluzione tecnologica e digitale. Amazon Google Twitter Facebook Alibaba... sono mutate forme del produrre, consumare, scambiare relazioni umane e sociali. L'altra chiave è stata la grande crisi del 2008, la finanziarizzazione del capitalismo globale, l'impoverimento della classe media con attese deluse, un ascensore inchiodato al pianterreno, rancori nutriti da una destra ricongiunta alla sua matrice reazionaria. Tutto ciò ha prodotto conseguenze nel modo di pensare delle società e i pilastri delle democrazie, sulle due sponde atlantiche, hanno conosciuto la loro improvvisa fragilità.

Insomma, il mondo è trasformato, la geopolitica ha disegnato nuovi confini, equilibri, rivalità. Ma logiche imperiali conservano forza e un allarme persiste: l'idea che gli eventi possano ancora una volta scalfire o travolgere presidi di libertà e quella democrazia sulla quale l'Europa ha edificato la sua rinascita.

Abbiamo ereditato una società dove la democrazia era conquista irreversibile.

***Sta a noi*** mostrare che è ancora così.

***Sta a noi*** prevenire qualcosa di analogo alla risposta autoritaria che gli anni '20 del '900 congegnarono per la crisi del tempo.

***Sta a noi*** curare il "malessere" del nostro continente e superare il fossato tra l'idea di Europa e la quotidianità di chi ci vive.

***Sta a noi*** fare dei *nostri* anni '20 una frontiera di liberazione umana, per l'affermazione della persona nelle sue inclinazioni e potenzialità, dello stato di diritto, di una solidarietà tra nazioni e popoli, di una visione dello sviluppo che ponga sopra a tutto il preservare terra, acqua, aria, ciò che lasceremo in dote a chi verrà dopo.

Vediamoci a Bologna dal 15 al 17 novembre per ragionare, confrontarci, pensare assieme agli anni '20 dove stiamo per arrivare. Proviamo a immaginarli come ***la porta verso un'altra storia.***

*Tre giorni di assemblee, dibattiti, tavole rotonde, lezioni.*

Storia, economia, scienza, e poi psicologia, sociologia, arte, demografia, letteratura, geografia, musica, cinema, televisione, la Rete, l'arcipelago digitale fatto di algoritmi e non solo. Mai come adesso capire il mondo, conoscerlo, interpretarlo nelle possibilità che schiude come nelle ingiustizie che rinnova chiede alla politica la fatica della scoperta.

Chiede alle classi dirigenti creatività, pensiero, immaginazione da riversare nella concretezza delle decisioni che diventano scelte e poi riforme. Condivise perché frutto di consapevolezza sui conflitti aperti: tra la sfera umana e quella naturale, tra chi appartiene alla piramide della società e chi soffre in fondo alla fila.

A Bologna tratteremo un'agenda per il nostro compito di partito democratico, popolare, radicato nella società. Ascolteremo e ci misureremo con chi in anni complicati ha continuato a cercare, guardarsi attorno, concepire il mondo per come non è e vorremmo fosse.

Ragioneremo sulla stagione nuova che abbiamo davanti.

Saranno con noi amministratori, donne e uomini di governo, movimenti, associazioni, forze sociali, il mondo dell'impresa e della cultura, i nuovi saperi e il civismo impegnato in cittadinanza attiva. Ascolteremo, parleremo, inizieremo a pensare il dopo.



***Venerdì 15 novembre***

***Palazzo Re Enzo, Piazza del Nettuno, 1***

*Ore 14.00 registrazione dei partecipanti*

*Ore 16.00 apertura dei lavori*

*Ore 16.30-20.00 sessione plenaria*

*Lectio Enrico Giovannini*

*Gli Anni 20 tra presente e futuro*

*Gli Anni 20 per la libertà delle donne*

*Ore 21.00- 23.00 sessione plenaria*

*Gli Anni 20 in Europa e nel Mondo*

***Sabato 16 novembre***

***Palazzo Re Enzo, Piazza del Nettuno, 1***

*Ore 9.00 apertura dei lavori*

*Ore 9.15-9.45 sessione plenaria*

*Lectio Fabrizio Barca*

*Gli Anni 20, l'Italia giusta e solidale*

*Ore 10.00-14.30 Laboratori*

- 1. Gli Anni 20 in rete: conoscenza comunicazione saperi*
- 2. Gli Anni 20 per vincere il declino: lavoro formazione crescita*
- 3. Gli Anni 20 per un pianeta sostenibile: dalle città al mondo*
- 4. Gli Anni 20 per uno Stato rifondato e un'economia giusta*
- 5. Gli Anni 20 dei diritti, delle famiglie, delle scelte di vita*
- 6. Gli Anni 20 per una terra senza guerre, solidarietà, migrazioni, integrazione*

*Ore 15.30-20.00 sessione plenaria*

*Lectio Imen Jane*

*Gli Anni 20 della mia generazione.*

Ore 21.00

*Cena di finanziamento*

*Giovanni Floris dialoga con Stefano Bonaccini e Nicola Zingaretti*

*Centro Eventi Dumbo, Via Camillo Cesarini, 19*



***Domenica 17 novembre***

***Sala convegni FICO***

*Ore 9.30 Meeting di chiusura*

*Ore 12.45 Nicola Zingaretti*

*Pausa*

*Ore 14.30*

*Inizio lavori Assemblea Nazionale PD*

*A Bologna sono invitati, saranno presenti e parteciperanno ai laboratori e alle sessioni plenarie parlamentari del PD, sindaci e amministratori, esponenti del governo, segretari di federazione e regionali, segretari di circolo, i Giovani Democratici, l'assemblea nazionale del Partito Democratico*

*Nel corso delle tre giornate saranno con noi, tra gli altri:*

**Stefano Anastasia, Fabio Anselmo, Pier Giorgio Ardeni, Carmelo Barbagallo, Fabrizio Barca, Vincenzo Boccia, Stefano Bonaga, Giacomo Bottos, Francesca Bria, Eugenia Carfora, Alessandra Casarico, Elena Cattaneo, Ilaria Cucchi, Nunzia De Capite, Sabina De Luca, Marco De Ponte, Bernard Dika, Emanuele Felice, Massimo Florio, Annamaria Furlan, Enrico Giovannini, Elena Granaglia, Elena Granata, Imen Jane, Hazal Koyuncuer, Maurizio Landini, Massimo Livi Bacci, Mauro Magatti, Anna Lisa Mandorino, Vito Mancuso, Maria Rosaria Marella, Pietro Masina, Stefano Massini, Alberto Melloni, Cristina Messa, Michele Mezza, Luciano Modica, Andrea Mornioli, Francesco Occhetta, Lella Palladino, Roberta Paltrinieri, Romano Prodi (video), Edo Ronchi, Roberto Rossini, Andrea Roventini, Giuseppe Sala, Carlotta Sami, Chiara Saraceno, Igiaba Scego, Angelo Schillaci, Elly Schlein, Andrea Segré, Giorgia Serughetti, Marino Sinibaldi, Aboubakar Soumoaoro, Massimiliano Tarantino, Riccardo Viale, Gianfranco Viesti, Alessandro Volpi, Edoardo Zanchini**

Altre adesioni e presenze sono in via di conferma